

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

FINANZIAMENTO PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE - DGR 1826/2020

1. Titolo del progetto

Community Hub S. Stefano

2. Anagrafica dell'Ente proponente/capofila

Tipologia **APS**
Numero di iscrizione **3934**
Codice fiscale **91322350371** Partita IVA **03196731206**
Denominazione **FORMA-AZIONE IN RETE DI PIAZZA GRANDE APS**

SEDE LEGALE

Indirizzo **VIA GORKI 12**
C.A.P. **40129** Comune **Bologna** Provincia **BO**
Telefono **3355777913**
EMail **formazione@forma-azioneinrete.it**

3. Ambito distrettuale di realizzazione del progetto

CITTÀ DI BOLOGNA

4. Area prioritaria di intervento

1. **contrasto delle solitudini involontarie** specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; (OB. 1, lett. h; 10, lett. g)
2. **sostegno all'inclusione sociale**, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; (OB. 3, lett. b)
3. **contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale**; (OB. 3, lett. d)
4. promozione e sviluppo della **cultura della salute, della prevenzione e degli stili di vita sani** (OB. 3, lett. g)
5. promozione della partecipazione e del **protagonismo dei minori e dei giovani**, perché diventino agenti del cambiamento; (OB. 4, lett. b)
6. **sostegno scolastico** al di fuori dell'orario scolastico ed **extra-scolastico** (attività sportive, musicali, studio, ecc.); (OB. 10, lett. e)
7. **sviluppo e rafforzamento dei legami sociali**, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; (OB. 10, lett. h e 11, lett. H)
8. sviluppo di forme di **welfare generativo di comunità** anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; (OB. 10, lett. i)
9. sviluppo e rafforzamento della **cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità**, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei **beni comuni** e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; (OB. 11, lett. i)
10. sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a **minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici** sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a **ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili** (OB. 13, lett. e)

5. Analisi del contesto e obiettivi specifici

Il progetto si colloca nelle zone bersaglio indicate nel PdZ del Q. S.Stefano (S. Leonardo e S. Stefano), in un contesto di prolungata emergenza sanitaria in cui i bisogni sono aumentati e in parte modificati, dove alto è diventato il numero di richieste di aiuto anche da parte di persone che non si rivolgevano ai servizi in precedenza. Il "Covid" ha fatto emergere una nuova «geografia dei bisogni». La proposta intende in questo contesto porre i seguenti obiettivi prioritari del PDZ del Q. Stefano: 1)Sperimentare forme micro welfare generativo attivando percorsi di sostegno comunitario rivolti a persone con media fragilità; 2)promuovere progettualità con la comunità sul versante culturale, ricreativo e di promozione della socializzazione;3)sviluppare forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito. Il target è composto da adulti, in particolare donne, perché sono in questa situazione pandemica le più colpite, giovani e famiglie. Si prevede la doppia ipotesi progettuale, in presenza o on line.

Già in fase di ideazione si è attivata una coprogettazione innovativa che ha visto la presenza attiva dei referenti dei servizi del Q.S. Stefano, coordinati dall'Uff. Reti, della rete di partenariato e di appoggio, indirizzata a sperimentare un welfare comunitario generativo per migliorare condizioni e prospettive delle persone socialmente più fragili e innovare politiche di welfare di rete, pubblico/privato sociale, volto a consolidare e rafforzare la comunità associativa territoriale esistente in risposta ai bisogni emersi nella situazione emergenziale della Pandemia. Centrale è l'ipotesi di presa in carico condivisa di un gruppo di cittadini/e con fragilità, appartenente ad un tessuto complesso e variegato, segnalati dai servizi del Q.re, oltre a soggetti in difficoltà non ancora conosciuti. Una ricerca sui bisogni dei cittadini della zona farà da collante all'impianto progettuale e collegherà l'emersione dei bisogni con le potenziali risorse che gli abitanti della Zona bersaglio potrebbero mettere a disposizione. Avvieremo un modello sperimentale che vedrà la partecipazione attiva dei servizi pubblici del Q. S. Stefano per la messa in campo di azioni integrate e sinergiche, di ascolto e di aiuto, di sostegno ai processi di cambiamento, di valorizzazione delle risorse individuali, di messa in luce delle competenze spendibili e dei talenti nascosti affinché i destinatari possano diventare attori del loro percorso di cambiamento e gli operatori della rete inter-associativa parte della Comunità che si prende cura. La rete fungerà da incubatore mettendo a disposizione i propri saperi e capacità del saper fare, per un utilizzo funzionale delle risorse professionali in percorsi pilota, anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato dei partecipanti in attività di utilità sociale.

6. Articolazione del progetto

In particolare, dovranno essere messe in evidenza: 1) le modalità e le diverse fasi di attuazione del progetto, 2) le eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, 3) i luoghi/le sedi di realizzazione delle attività e 4) l'eventuale presenza del tema della tecnologia o del suo utilizzo nelle attività progettuali.

Si propone una metodologia attiva e partecipata di interventi cogestiti di buone pratiche che delineano un nuovo modello di welfare comunitario e generativo basato sulle risorse della comunità e dei destinatari.

Per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi è prevista la collaborazione del Q. re S. Stefano e di 4 associazioni, Enti Terzi, di cui 1 iscritta e 3 non iscritte ai registri, ma già attive nelle Zone bersaglio: Percorsi, Chiusi fuori, Tavola delle donne e APS Pandora.

Fasi di attuazione:

MACROAREA 1: Governance del progetto. Start Up. Coordinamento con l'attivazione di un Tavolo di rete per il raggiungimento degli obiettivi (con la partecipazione dei partner, del Q. re e ass.ni terze).

MACROAREA 2: Servizio di presa in carico comunitario. Azione condivisa con l'uff. Reti del Q.re, a favore di destinatari/e in condizione di fragilità che si sono rivolti ai servizi durante l'emergenza Covid (analisi dei bisogni in itinere, ascolto, supporto, attivazione di percorsi di coaching e accompagnamento, con l'apertura, durante tutto l'arco del progetto, di un punto di incontro e aggregazione, una sala da caffè (con iniziativa anche di Cineforum su tematiche legate all'inclusione).(Sinergia della rete coi servizi del Q.re e tutti gli Enti Terzi).

Sedi: V.S.Vitale 100 e Via s. Leonardo 24/28.

MACROAREA 3: Riuso delle competenze - eventi di welfare culturale comunitario.

3.1. Orientamento verso il riuso delle competenze (per adulti, famiglie e giovani) mirato oltre all'orientamento all'inserimento nel mercato del lavoro o in occasioni di occupabilità, alla individuazione di competenze nascoste da rimettere in campo altresì partecipando già ad azioni del progetto. In sinergia con az.3.2 e az.4.1) Sede: V.S.Vitale 100

3.2. Diffusione della lettura anche per la messa in pratica della lingua italiana per target straniero (sinergia con Associazione Pandora-Ente terzo). Sede: V.S.Vitale 100

3.3. Ripartiamo dai nostri talenti con la collaborazione della Tavola delle Donne e in sinergia con azione 3.4.

3.3.1 Lab.teatrale/drammaturgico rivolto a donne sul tema: riscoperta ri-motivazionale dei propri talenti e percorso di accompagnamento all'ideazione di progetti di autoimprenditorialità nel settore culturale.

3.3.2 Accompagnamento verso l'autoimprenditorialità culturale (incubatore)rivolto a donne con psicopedagogista e tutor, dove le utenti in stage sperimenteranno progettualità culturale per andare verso l'autonomia. (c/o Baraccano).

3.4 Baraccano. Il tuo Giardino di eventi: percorso di formazione rivolto a giovani (18-34 anni)dedicato all'organizzazione di eventi. I/le partecipanti saranno impegnati/e a mettere in pratica quanto appreso, con possibilità di affiancare operatori e volontari nella progettazione e sperimentare l'organizzazione e la promozione della rassegna estiva della Casa delle Associazioni ed eventi di Q.re. I/le giovani saranno affiancati da tutor (c/o Baraccano).

3.5 La cura dei vestiti: dal lavaggio alla stiratura. Lab. di conoscenza materiali, lettura etichetta e studio modi di lavaggio e stenditura, apparecchiature da stiro, tecniche stiro e piegatura per tipologia biancheria (Via Savenella 13);

3.6 Delitti al Parco: teatro itinerante tra gli abitanti della Z. S. Leonardo. La formula è occasione di incontro per creare relazioni intergenerazionali (dagli 8 ai 99 anni) tra gioco, teatro e giallo tra persone che non si conoscono. Sede Giardino S. Leonardo

3.7. Evento finale, con mercatini (tutta la rete) - Via e/o Giardino S.Leonardo

MACROAREA 4: Ricerca attiva partecipata.

4.1 Indagine sociale per captare bisogni sociali, culturali, economici con questionari da somministrare a residenti (anche con l'apporto di destinatari in prestazioni occasionali)e sondare la disponibilità di essere coinvolti nella vita di comunità e quali capacità possono mettere a disposizione, una banca del tempo per il riuso delle competenze. Zona S.Leonardo

7. Descrizione di massima

- **del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne** (numero e descrizione momenti di incontro/confronto, figure e azioni di coordinamento, numero e descrizione di azioni progettuali co-realizzate, ecc.)
- **delle sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi** (indicare i soggetti coinvolti e con quali modalità e finalità, comprese eventuali associazioni/organizzazioni non iscritte ai registri con particolare riferimento a quelle composte prevalentemente da under 35)

MACROAREA 1: Forma-azione in rete di Piazza Grande APS (abbreviato FAIR) come capofila, darà avvio alla costituzione di un Tavolo di Rete a cui parteciperanno: servizi di Q.re, partner ed enti terzi. Si riunirà inizialmente ogni mese e successivamente ogni due/tre mesi, in un'ottica di collaborazione in itinere tra pubblico e privato. Inoltre, si occuperà del coordinamento, della facilitazione della rete, della pubblicazione e diffusione.

MACROAREA 2: 2.1 Servizio di presa in carico comunitario a cura di FAIR (circa 2 ore alla settimana per 9 mesi (80 ore) e di UildmBO che nell'Az.2.2 gestirà una Sala caffè, spazio di ascolto, punto di incontro e aggregazione dei fruitori del servizio,(4 ore a settimana) e un Cineforum (una volta al mese.)

MACROAREA 3: 3.1 a cura di FAIR: Riuso delle competenze: orientamento e accompagnamento all'occupabilità di destinatari, (50 ore) e (3.2) Diffusione della lettura a cura di FAIR - 10 incontri, per l'inclusione culturale (20 ore) e incontri di aiuto all'italiano per destinatari stranieri (Ass.Pandora); 3.3. a cura di Youkali APS lab. teatrale e drammaturgico per 10/15 donne dest.ie (10 incontri 2h e spettacolo finale) e laboratorio di accompagnamento alla coprogettazione, con psicopedagoga e tutor(4 incontri di 2 ore (8 ore) + tutoraggio di 4 ore a partecipante, tot. 40 ore); 3.4.A cura di AICS, formazione per 15/20 giovani su progettazione/organizzazione/promozione eventi estivi nel Qu.re.(6 incontri di 3 ore)con stage per l'organizzazione rassegna estiva del Baraccano.

3.5 a cura di REUSE WITHLOVE ODV Laboratorio: La cura dei vestiti: dal lavaggio alla stiratura(30 ore di volontariato a favore di 5/6 destinatari/e).

3.6 a cura di Zoè Teatri (prestatore servizi under 35 x FAIR) Lab. Delitti al Parco(max 30 partecipanti);

3.7. Evento finale in coprogettazione con mercatini come risultato di co-progettazione in itinere tra la rete e destinatari.

MACROAREA 4 Ricerca a cura di UildmBO con la collaborazione di tutta la rete

8. Numero potenziale e tipologia dei destinatari delle attività

Categoria	Numero beneficiari attesi
1. Nuclei familiari	23
2. Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	
3. Giovani (entro i 34 anni)	30
4. Anziani (over 65)	15
5. Disabili	6
6. Migranti, rom e sinti	
7. Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	60
8. Senza fissa dimora	
9. Soggetti con dipendenze	
10. Multiutenza	30
11. Soggetti della comunità territoriale	360
12. Altro (specificare) <input type="text" value="donne non occupate in condizioni di fragilità,"/>	36
9. N. volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività previste dal progetto	30

10. Risultati sul medio periodo e impatti attesi (dove con impatto si intende il cambiamento sostenibile di lungo periodo sulla comunità di riferimento) generati dalle attività progettuali

Ci aspettiamo 2 ambiti di cambiamenti sostenibili: uno che si riferisce agli attori del Terzo settore e delle Istituzioni coinvolti in una progettazione sperimentale di prendersi cura insieme del benessere di un gruppo di cittadini/e in condizioni di fragilità coi cui risultati attesi di: aver sviluppato, consolidato e diffuso welfare di comunità e culturale a favore degli abitanti nelle zone bersaglio; ampliato e stabilizzato la rete associativa, rafforzato gli scambi e i nodi della stessa con intrecci cooperativi di azioni cogestite e condivise; l'altro si riferisce ai/le destinatari/e: aver promosso un maggior senso di appartenenza e benessere delle persone con fragilità; aver dato l'opportunità (a 10/15) di trovare chi si prende cura dei loro problemi di inclusione a partire dalla rimessa in campo delle loro competenze offrendo percorsi di accompagnamento sociale; a (circa 100) tra donne/adulti e giovani: aver potenziato la partecipazione alla comunità in cui vivono e aumentato la fiducia e le relazioni con i servizi pubblici e privati del territorio, diventati loro punti di riferimento e di sostegno per il percorso di cambiamento, raggiungendo maggiore benessere e rafforzando il proprio ruolo nella comunità e adulti. Come associazioni del 3° settore il risultato che ci attendiamo nel medio e lungo periodo è di sentirsi parte necessaria del sistema integrato dei servizi pubblici e privati e quindi diventare soggetti attivi e portatori di risorse. Ci attendiamo che il modello proposto si rafforzi e porti a un consolidato e duraturo sistema di welfare generativo comunitario in grado di occuparsi oltre che dei beni comuni anche del benessere comunitario delle persone con fragilità; che i/le beneficiarie acquistino maggiore fiducia anche nelle Istituzioni e nella Comunità sentendo di non essere più soli. Inoltre, ci aspettiamo che si raggiunga un miglioramento della condizione generale dell'area bersaglio S.Leonardo e cambiamenti positivi e duraturi relativi all'apprendimento, ovvero all'insieme di capacità e conoscenze, abilità e/o competenze che acquisiranno con un cambiamento di atteggiamento rispetto alla propria proiezione nel futuro. Infine ci aspettiamo: una comunità territoriale più coesa e accogliente capace di dialogare e rispondere ai bisogni delle persone fragili di cui alcuni transiteranno dall'essere presi in carico, a prendersi cura della comunità grazie all'opportunità di impegnarsi nel progetto in prestazioni occasionali; altri rimetteranno in gioco i propri talenti e/o avvieranno auto-imprenditorialità; un gruppo di giovani saranno in grado di progettare l'organizzazione di una rassegna culturale e/o eventi; alcuni/e rafforzeranno le competenze per un eventuale percorso di ricerca di lavoro o anche nell'ambito servizi di stiratura; alcuni sanno attori di un evento itinerante partecipato; insieme a molti cittadini e abitanti parteciperanno alla ricerca-azione e saranno coinvolti nell'evento finale con mercatini.

11. Descrizione della capacità del progetto di attivare sul territorio nuove risorse di varia natura

- **risorse economiche** (Es. Qual è l'effetto leva atteso del progetto relativamente all'attrazione di ulteriori risorse economiche? Qual è la provenienza di queste risorse?)
- **competenze** (Es. Quali competenze, professionali e non, il progetto si aspetta di portare sul territorio? Si tratta di competenze assenti e/o di cui il territorio necessitava?)
- **volontari** (Indicare il numero di nuovi volontari che si stima di attivare con la realizzazione del progetto e se si prevedono momenti formativi per i volontari)
- **asset** (Es. Si prevede nelle attività progettuali l'uso di spazi sotto-utilizzati? Se sì, quali (spazi verdi, immobili, ecc.) e con quali modalità? Si prevede un processo di rigenerazione o riqualificazione? Se sì, specificare l'oggetto e le modalità di rigenerazione/riqualificazione)
- **rete** (Es. Si prevede di continuare/consolidare l'azione di rete anche oltre il finanziamento?)
- **altro** (specificare)

La sperimentazione di una presa in carico comunitaria potrebbe trovare interesse per altri bandi. Il progetto porterà € 850 di risorse economiche ulteriori alla cifra richiesta come cofinanziamento dei partner. Le competenze professionali dei soggetti partner, esperti di politiche attive al lavoro, di progettazione e ricerca sociale, assistenti sociali, educatori, pedagogisti, attori ecc, vengono messe a disposizione di circa 200 destinatari diretti e circa 500 destinatari indiretti onde aiutarli ad uscire dalle crisi economiche sociali individuali o familiari determinate dalla lunga fase di pandemia, riattivarli, rimotivarli. In particolare, sottolineiamo la messa in campo di competenze nell'ambito della organizzazione e gestione di eventi culturali (sia parte artistica che organizzativa e comunicativa, di Youkali e AICS) e nell'ambito di orientamento al lavoro della capofila Forma Azione in rete, oltre che della ricerca sociale(UildmBO). Sottolineiamo che UildmBO, realtà associativa presente sul territorio da quarant'anni, continuerà ad essere un punto di riferimento per i residenti della comunità, portatori di bisogni specifici a cui poter dare risposte. Inoltre, la presidente attraverso la sua esperienza personale e professionale potrà accogliere destinatari in sinergia con l'equipe UildmBo formata da una segretaria e da un'assistente sociale che si occuperanno anche della ricerca attiva (azione 4) realizzando ed esaminando i questionari. Da parte delle associazioni della rete saranno messi in campo, dai 27 ai 30 volontari/e di cui 7 nuovi voontari/e. Inoltre, è intento progettuale dare l'opportunità a beneficiari/e delle azioni di diventare anche essi/e volontari/e delle rispettive associazioni partner che attivano le azioni. Si prevede l'uso di spazi vari spazi (sede di FAIR V. S. Vitale 100 e la sede UILDmBO in V. S. Leonardo 24/28, sede REUSE WITH LOVE in Via Savenella 13, la Casa delle Associazioni al Baraccano(AICS), per farne luoghi partecipati. Si prevede con l'evento finale di rendere viva la strada di S. Leonardo (area Bersaglio) con mercatini e con eventi culturali anche nel Giardino S. Leonardo. Si precisa che la rete tra Forma Azione in Rete, Youkali, AICS, Zoe Teatri e il Qu.re S. Stefano è ben consolidata essendo il terzo anno che queste realtà, insieme ad altre, portano avanti progettualità su quest'area attraverso le precedenti edizioni del bando e coinvolgendo ogni volta altri partner e Associazioni attive nella zona(Percorsi, Chiusi fuori, Tavola delle donne, Pandora). Quest'anno due nuove realtà entrano nella rete di partenariato progettuale (UildmBo e REUSE WITH LOVE). Con questo progetto più strutturalmente si concretizza la collaborazione con azioni sinergiche volte a comuni obiettivi con i servizi di Qu.re. Intendiamo portare avanti la coprogettazione oltre il progetto radicandoci nel territorio e proseguendo sulla via di presa in carico dei beni comuni tra cui anche quelli immateriali (relazionali, cura del benessere di cittadini/e. La creazione della sinergia con le associazioni del quartiere e il coinvolgimento della comunità di appartenenza, possono favorire una partecipazione attiva dei cittadini.

12. Livello di coinvolgimento (informazione, consultazione, co-progettazione/co-gestione ecc.) e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità

Intendiamo informare i cittadini attraverso un'azione comunicativa specifica, in seno al Capofila, con stampa di locandine, volantini, news in mailing list, in grado di presentare tutte le azioni e utilizzare il web (siti dei partner e social) per far conoscere le azioni a pubblici mirati. Il coinvolgimento dei beneficiari finali passerà anche attraverso la promozione cartacea, social, il passaparola del Qu.re S. Stefano e della rete dei partner (newsletter, contatti personali, pagine web e social. Utilizzeremo per la promozione anche gli spazi del quartiere e dei partners (Via S. Vitale 100, la Casa delle Associazioni Il Baraccano, Via Del Pallone, V. Savenella 13, V S. Leonardo 24/28. Le associazioni partner e il Q. re S.Stefano si incontreranno nel Tavolo di Rete, come sopra indicato, almeno ogni 2/3 mesi e negli incontri trimestrali di monitoraggio con Volabo e Uff. di Piano. Gli incontri/riunioni permetteranno aggiustamenti in itinere per centrare gli obiettivi. Ci sono azioni co-gestite e co-realizzate oltre che con l'Uff. Reti del Q. re S.Stefano anche con tutte le associazioni partner: l'azione 1 e 4. Sottolineiamo la convergenza di obiettivi e la continuità d'azione tra sotto azione 2.1 e 2.2, FAIR, UildmBo, Percorsi e Chiusi Fuori 3.1 Fair e Pandora, 3.2 e 3.3 Youkali e AICS. Infine, co gestito sarà l'evento finale con mercatini come risultato di co-progettazione in itinere tra i soggetti della rete e i destinatari.

13. CRONOPROGRAMMA

Azione

N. Denominazione

Collocazione temporale (Mese/Anno)

5/2021 6/2021 7/2021 8/2021 9/2021 10/2021 11/2021 12/2021 1/2022 2/2022 3/2022 4/2022 5/2022 6/2022 7/2022 8/2022 9/2022

01	Governance del progetto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
02	Servizio di presa in carico comunitario. 2 attività (2.1 e 2.2)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
03	Ripartiamo dai nostri talenti. 6 attività(3.1,3.2,3.3,3.4,3.5,3.6) + az. 3.7 evento finale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
04	Ricerca attiva partecipata	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

14. PIANO ECONOMICO

COSTI PREVISTI

Denominazione	Importo
1. Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Max 7%	
1.01 Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.)	1.050,00
2. Spese di personale coinvolto <u>direttamente</u> nelle attività del progetto <i>(le eventuali voci di dettaglio aggiuntive devono riguardare attività specifiche di progetto)</i>	
2.01 Coordinamento delle attività di rete	1.600,00
2.02 facilitatore partnership Fair	660,00
2.03 Operatore di supporto, educatore, assistente sociale, addetto ricerca az.2.2 e 4 UildmBo	1.500,00
2.04 Operatori di aiuto e supporto servizio di presa in carico az.2.1 FAIR	1.700,00
2.05 pair operator, destinatari in azioni occasionali finalizzate al buon risultato del progetto	700,00
3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. <i>(per le spese che comportino aumento di patrimonio, si ricorda che sono ammesse quelle per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del 30% del finanziamento massimo assegnabile; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro)</i>	
3.01 materiali didattici az.3.3 Youkali	50,00
3.02 materiali di consumo az.3.3 Youkali	100,00
3.03 materiali azione 3.6 REUSE	130,00
4. Spese per acquisto servizi	
4.01 spazio web media alloscoperto.it az.3.3 Youkali	50,00
4.02 zoe teatri azione 3.5	550,00
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative	
5.01 operatori dell'orientamento az. 3.1 FAIR	1.250,00
5.02 operatori per la lettura az.3.2 FAIR	400,00
5.03 formatori e tutor az.3.4 AICS	1.500,00
5.04 formatori e tutor az.3.3 Youkali	2.300,00
5.05 GRAFICA, STAMPA , AZIONI DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE FAIR	1.000,00
6. Rimborsi spese volontari	
6.01 Rimborsi spese volontari azione 3.6 REUSE	50,00
6.02 Rimborsi spese Volontari az. 2.2 UildmBo	200,00
6.03 Rimborsi spese Volontari FAIR	50,00
7. Spese per prodotti assicurativi	
7.01 ASSICURAZIONE FAIR	115,00
7.02 ASSICURAZIONE Youkali	70,00
7.03 ASSICURAZIONI AICS	200,00
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.)	
8.01 UTENZE FAIR	455,00
8.02 ABBONAMENTO ZOOM VIDEOCONFERENZE	100,00
9. Altre voci di costo	
9.01 PULIZIE LOCALI	150,00
Totale costi	15.930,00

ENTRATE PREVISTE

Denominazione	Importo
1. Finanziamento regionale richiesto	15.080,00
2. Quota a carico Enti proponenti	850,00
3. Quota a carico di Enti pubblici	
4. Altro	
Totale entrate	15.930,00

